



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro della Gioventù*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MGIOV 0004353 P-1.1.2

del 28/04/2011



5736417

Roma, 28 aprile 2011

Gentile sindaco Calzavara, gentile assessore Carli,

Vi ringrazio per avermi cortesemente invitato a partecipare al Convegno "Nativi Digitali. Social network, mondi virtuali e devianza giovanile" in programma a Jesolo. Purtroppo, a causa dei numerosi impegni assunti in precedenza, non potrò essere presente all'incontro. I temi al centro del convegno rivestono un'importanza che definirei strategica per l'evoluzione sociale ed economica della società moderna ma soprattutto sono ricchi di sfaccettature alle quali è giusto prestare la massima attenzione viste le implicazioni, a volte anche gravi, che l'età multimediale porta con sé. Le nuove generazioni di questi ultimi due decenni, che hanno vissuto e stanno vivendo un'epopea così straordinaria, ne sono protagonisti assoluti, sia in qualità di fruitori che di ideatori.


I gesti più frequenti e normali che ripetiamo ormai decine di volte al giorno sono le telefonate o gli sms dal telefono cellulare con cui raggiungiamo chiunque in qualunque luogo si trovi, e la navigazione nel web con annesso invio di e-mail. Dietro "meraviglie" di questo genere stiamo scoprendo che si nascondono mille insidie di varia natura che minacciano seriamente la crescita dei giovani resi, allo stesso tempo, vittime e causa dei pericoli. Fenomeni preoccupanti quali il cyber-bullismo, la pedofilia, la criminalità cibernetica, l'estraniamento dalle relazioni sociali, la virtualizzazione dei rapporti umani, a volte derubricati a dettagli secondari rispetto alle varie "second life" vissute on line sono, a mio parere, la versione del ventunesimo secolo di predisposizioni umane che in passato si esprimevano attraverso altri mezzi, oggi semplicemente desueti e meno accattivanti. Sul bullismo giovanile, ad esempio, esiste una vasta letteratura e non è certamente figlio della modernità; altrettanto dicasi dell'orrore della pedofilia e della criminalità, deviazioni umane che affondano le radici nella notte dei tempi. Ciò che è veramente cambiato è il pubblico raggiungibile, praticamente planetario, e i tempi e gli strumenti, immediati e più subdoli. Ma la multimedialità e l'interattività costituiscono soprattutto un'occasione straordinaria di progresso e di socialità. Internet è una infrastruttura basilare, capace di

estendere i pregi della democrazia quanto di amplificarne alcune lacune ma rimane uno strumento formidabile che ha migliorato la vita di tutti.

Tutte le grandi innovazioni riscuotono successo grazie agli aspetti positivi di cui sono portatrici, solo in seguito manifestano vulnerabilità che si rivelano tali a causa dell'uso inopportuno che taluni ne fanno. Ho salutato con grande favore l'abolizione del cosiddetto *Decreto Pisanu* perché finalmente siamo riusciti a liberare ulteriormente l'accesso a internet e a creare opportunità. Tranne che in momenti emergenziali, come quello del post 11 settembre in cui fu concepito il decreto, mi risulta difficile pensare di condannare, censurare o addirittura bandire magnifici strumenti di comunicazione perché c'è chi li trasforma in mezzi criminali o perché il loro abuso può causare in qualcuno problemi di rapporti sociali. La legge e le coscienze devono essere i primi guardiani del corretto uso della tecnologia ma non dovremo mai far prevalere la paura rispetto alla possibilità per una nonna di vedere il sorriso del nipotino anche a migliaia di chilometri di distanza, rispetto a un ragazzo di Roma che mostra dal vivo Piazza San Pietro ad un suo amico a casa a Barcellona, rispetto alla possibilità di salvare una vita umana grazie alla telemedicina, rispetto alle applicazioni in campo professionale che facilitano enormemente il lavoro.

La tecnologia esercita un grande fascino sui giovani perché essi la considerano innanzitutto come strumento positivo e la sanno sfruttare meglio di chiunque altro. Desidero che questa visione resti quella dominante: non è necessario cercare di innalzare steccati e frontiere laddove non è auspicabile né tantomeno possibile. Basta elevare la qualità dell'utilizzo di questi strumenti e fornire modelli positivi, gli unici di cui i giovani hanno realmente bisogno.

Nel congratularmi per la bella iniziativa e nel rinnovare il mio ringraziamento per l'invito, rivolgo a Voi e a tutti i presenti il mio cordiale saluto e l'augurio di buon lavoro.

Giorgia Meloni 

---

Francesco CALZAVARA  
Sindaco  
Alberto CARLI  
Assessore alla Cultura e Istruzione  
JESOLO (VE)